AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TRAGEDIA ALLA ESPLODENTI SABINO DI CASALBORDINO, MORTI TRE OPERAI

21 Dicembre 2020



CASALBORDINO – Tragica esplosione nel primo pomeriggio nello stabilimento Esplodenti Sabino in contrada Termini a Casalbordino, in provincia di Chieti, un dramma costato la vita a tre operai. La Esplodenti Sabino, che recupera tra le altre cose polvere pirica dagli ordigni recuperati nelle operazioni di bonifica effettuate degli artificieri, conta circa 70 dipendenti e ha rapporti in tutta Italia.

Le tre vittime, che erano di Casalbordino, Pollutri e Guilmi, avevano 45, 46 e 54 anni, e sono state ritrovate poco distanti l'una dall'altra, in una delle casematte dell'azienda. Lanciato l'allarme, sul posto sono subito arrivati i soccorritori e il 118 con l'elicottero partito da Pescara. I Vigili del Fuoco hanno messo in sicurezza l'area e solo dopo il personale sanitario è potuto intervenire. Per accertare che non vi fossero dispersi, i dipendenti in servizio sono stati radunati e contati.

Il medico del 118 una volta sul posto ha effettuato la constatazione dei decessi dei 3 operai, morti sul colpo. Sul posto anche il medico legale. Al momento nella struttura sono impegnati solo gli addetti interni alla sicurezza e i vigili del fuoco: tutti gli altri sono tenuti rigorosamente a distanza. La Procura di Vasto intanto si è già attivata per aprire un fascicolo sull'accaduto.

Non ci sarebbero feriti secondo una prima ricostruzione di fonti sanitarie ma molte ambulanze sono già arrivate dagli ospedali di Lanciano, Vasto e Ortona, oltre all'elicottero del soccorso da Pescara. Evacuato anche un grande distributore di benzina nei paraggi dal quale sono stati fatti andare via molti tir che operano della vicina zona industriale.

Per il rischio di ulteriori esplosioni la ferrovia adriatica è ferma tra Fossacesia il porto di Vasto. Chiusa la Statale 16 "Adriatica" tra Valle Caterina, nel comune di Torino di Sangro (km 497), e Lido di Casalbordino (km 504). Per effetto della chiusura, che si è resa necessaria in via precauzionale, il traffico è temporaneamente deviato sulla rete limitrofa. Il personale Anas e le Forze dell'Ordine sono sul posto per la regolazione della viabilità e per riaprire al traffico la statale non appena sarà ripristinata la sicurezza per la circolazione.

Il Prefetto di Chieti Armando Forgione ha convocato una video riunione urgente del centro di Coordinamento dei Soccorsi per

affrontare l'emergenza. Alla riunione sono stati convocati la Regione Abruzzo, provincia di Chieti, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Asl di Chieti, Arta, Ferrovie, il concessionario della A14 e l'Anas.

Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, dopo essere intervenuto in Consiglio regionale per manifestare la vicinanza ai familiari delle vittime e il cordoglio della giunta e del consiglio, ha lasciato i lavori dell'aula per raggiungere il luogo dell'esplosione.

Il sindaco di Casalbordino, Filippo Marinucci, ha confermato la morte di tre persone all'interno dello stabilimento: "Potrebbe essere esplosa una casamatta, ma sappiamo pochissimo. Sono qui sul posto, ma ci sono soccorritori e forze dell'ordine in azione e al momento non possiamo avvicinarci", dice all'*Ansa* il primo cittadino.

"Mi arriva la notizia di una esplosione a Casalbordino in un deposito di esplosivi. Tre vittime purtroppo a quanto si apprende a caldo. Ringrazio il comando di Chieti visitato in ottobre per il servizio che stanno svolgendo. Un sincero abbraccio alle famiglie delle vittime", scrive il sottosegretario al ministero degli Interni, Carlo Sibilia.

"Sono profondamente rattristato nell'apprendere dell'esplosione avvenuta a Casalbordino presso la Esplodenti Sabino, fabbrica di fuochi d'artificio. Giunga il mio messaggio di cordoglio alle famiglie per la perdita dei propri cari". Lo dichiara Luigi D'Eramo, deputato e segretario Lega Abruzzo.

"L'esplosione avvenuta nel pomeriggio a Casalbordino, a seguito della quale hanno perso la vita diverse persone, rappresenta una notizia tragica, che ci lascia sgomenti e che apre una grave ferita nel nostro territorio. Siamo in stretto contatto con le autorità per conoscere l'evoluzione degli interventi e per poter dare il nostro pieno supporto agli operatori presenti sul posto. In questo momento di grande dolore, intendo esprimere tutta la vicinanza del gruppo consiliare del MoVimento 5 Stelle alle famiglie delle vittime e all'intera comunità". Lo afferma il capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi.

"L'Ugl esprime sgomento per la grave tragedia sul lavoro avvenuta oggi a Casalbordino. L'ennesimo e inaccettabile incidente sul lavoro, sul quale ci auguriamo che le Forze dell'ordine facciano piena luce. Occorre intensificare gli sforzi implementando i controlli e la formazione sulla sicurezza, soprattutto laddove si svolgono mansioni ad alto rischio infortuni per fermare una volta per tutte queste stragi. In tal senso l'Ugl è in tour in Italia con la manifestazione 'Lavorare per Vivere' al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul triste fenomeno delle 'morti bianche", scrivono, in una nota congiunta, Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl, e Gianna De Amicis, segretario regionale Ugl Abruzzo.

"Giungono notizie terribili da Casalbordino e dalla fabbrica Esplodenti Sabino. Esprimiamo indignazione e sgomento di fronte a questa ennesima pesantissima tragedia", scrive in una nota Daniele Marinelli, responsabile economia e lavoro del Partito Democratico abruzzese. Marinelli ricorda: "Soltanto pochi giorni fa, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva ammonito: 'Un Paese con un alto numero di morti sul lavoro e di disabili da lavoro non ha raggiunto un livello di civiltà adeguato'. In attesa che sia fatta piena luce sulla dinamica dell'accaduto, esprimiamo profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime".

IN 30 ANNI 21 MORTI IN ABRUZZO

Ancora morti per esplosivo in Abruzzo e ancora un incidente per la Esplodenti Sabino di Casalbordino. Ai tre morti di oggi nella azienda frentana si deve aggiungere Bruno Molisani, che nel 1992 aveva 48 anni e che saltò in aria per colpa di una spoletta che innescò una esplosione. Da allora l'azienda ha visto altre sciagure: due i feriti gravi rimasti coinvolti nell'esplosione avvenuta nel 2009. Uno degli operai subì ustioni di secondo e terzo grado su 70 per cento del corpo. Nel 2015 nella sede di Noceto (Parma) poi altri due operai subirono fratture e ferite gravi a seguito di una nuova esplosione.

Negli ultimi 30 anni si segnalano 10 casi di esplosioni da polvere pirica sia in aziende di fuochi d'artificio o depositi: i più gravi furono quelli di Balsorano (L'Aquila) quando a saltare in aria fu una fabbrica di fuochi d'artificio che provocò 6 morti e 4 feriti. Altri gravi incidenti da menzionare si registrarono nel 2013 a Cipressi di Città Sant'Angelo (Pescara) con 4 morti tra lavoratori e proprietari di una azienda di fuochi pirici, a cui si aggiunse tragicamente a distanza di 6 mesi il decesso del vigile del fuoco Berardinucci per le ferite causate da una ulteriore esplosione posteriore, a cui è stata intitolata successivamente la caserma del Corpo a Pescara. L'anno successivo fu la volta della tragedia di Tagliacozzo (L'Aquila) quando nel luglio del 2014 saltò in aria l'azienda Paolelli uccidendo sul colpo 3 persone. Con la tragedia di oggi nella fabbrica Esplodenti di Casalbordino sale così a 21 il calcolo tragico delle vittime in Abruzzo dal 1992 ad oggi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli